

# Messaggio

numero

**6850**

data

24 settembre 2013

Dipartimento

**SANITÀ E SOCIALITÀ**

Concerne

## **Concessione al Comune di Bellinzona di un contributo unico a fondo perso di fr. 9'100'000.-- per la realizzazione della nuova Casa per anziani comunale II a Bellinzona**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente Messaggio si motiva e propone la concessione al Comune di Bellinzona di un contributo unico a fondo perso di fr. 9'100'000.--, quale partecipazione ai costi per la realizzazione della nuova Casa per anziani comunale II a Bellinzona.

Il contributo cantonale è proposto ai sensi dell'art. 7 della *Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività sociali a favore delle persone anziane* (LAnz), del 30 novembre 2010.

### **I. INTRODUZIONE**

*“Dallo studio svolto in Città nel 2005, volto a “fotografare” la situazione di autonomia delle persone ultra 70enni che vivono sole al proprio domicilio, è emerso che a Bellinzona vivevano ben 2'420 persone con più di 70 anni.*

*Lo Stato - sensibile al problema e per rispondere alla preoccupante carenza di posti letto per accogliere le persone anziane bisognose di cure continue - ha elaborato la pianificazione cantonale per gli anni 2000-2010 degli istituti per anziani che prevedeva, tra l'altro, un potenziamento di 500 posti letto fra il 2004 e il 2007.*

*In questo discorso si è inserita la volontà di edificare a Bellinzona una nuova struttura per anziani da parte della Città, poiché il Bellinzonese risulta essere oltremodo sotto dotato per quanto concerne il fabbisogno di posti letto.*

*L'attuale offerta cittadina comprende 98 posti letto al Ricovero Paganini-Rè, 60 alla Casa anziani Greina e 72 alla Casa anziani comunale per un totale di 230 posti letto (nдр: non occupati unicamente da cittadini di Bellinzona in quanto le Case Paganini Rè e Greina accolgono pure ospiti di altri Comuni).*

*Si rileva inoltre che mediamente sull'arco di un anno ca. 40 cittadini domiciliati a Bellinzona sono ospiti in strutture per anziani fuori Comune: la maggior parte in Case per anziani riconosciute dal Cantone e altri in istituti non riconosciuti.*

*Malgrado il notevole aumento delle prestazioni dei Servizi di cura a domicilio, questi dati mettono in risalto la carenza di posti letto sul territorio cittadino, con le conseguenti lunghe liste di attesa per le tre case di Bellinzona (nдр.: attualmente 10 anziani attendono con urgenza di essere accolti nella Casa anziani comunale).*

*Le previsioni a medio e lungo termine non mostrano purtroppo un miglioramento della situazione, i dati demografici indicano anche per il futuro un sensibile aumento della*

*popolazione anziana, cosa che porterà inevitabilmente ad un accresciuto fabbisogno di posti letto.*

*La nuova Casa anziani comunale rappresenterà quindi un importante elemento per far fronte alla sfida della crescente presa a carico di persone anziane con un medio-elevato fabbisogno di cure.”*

Questo è uno stralcio del Messaggio del Municipio della Città di Bellinzona dell'11 febbraio 2008, col quale si chiedeva il credito di costruzione per la seconda Casa per anziani comunale.

Nel frattempo, la situazione sul fronte del fabbisogno di posti letto negli istituti per anziani cittadini si è acuita, considerato che l'offerta di posti letto è rimasta pressoché invariata, sia sul territorio della Città di Bellinzona, sia nell'intero comprensorio del Bellinzonese, mentre la domanda è aumentata per effetto del progressivo invecchiamento della popolazione.

A questo proposito il Rapporto di Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino del dicembre 2011 e relativo Messaggio n. 6621 del 21 marzo 2012 quantificava lo scoperto complessivo in ca. 185 posti letto a fine 2010 nelle strutture per anziani del Bellinzonese rispetto al fabbisogno del comprensorio. Tale dato deve tuttavia essere letto con l'offerta di posti letto presente nella case per anziani della vicina Mesolcina, le quali dispongono, per ora, di posti supplementari rispetto al fabbisogno della loro regione, contribuendo con circa 120 posti letto a mitigare la pressione sulle strutture del Bellinzonese.

## **II. L'INIZIATIVA**

Nell'agosto 2004, il Comune di Bellinzona ha acquistato il fondo su cui sorgerà la nuova struttura. Esso era parte del sedime su cui sorge Villa Mariotti, originariamente di proprietà del Monastero delle Suore Agostiniane di Poschiavo. Nell'ottobre 2010, Villa Mariotti è stata a sua volta acquistata dall'Associazione Bellinzonese per l'assistenza e le cure a domicilio (ABAD), diventandone la sede.

Nel mese di febbraio 2005, il Consiglio comunale di Bellinzona ha approvato il credito per il concorso d'architettura (in due fasi), indetto nel luglio 2005 e conclusosi nel giugno 2006.

Il 12 febbraio 2007, il Municipio ha assegnato il mandato di progettazione definitiva agli architetti Nicola Probst e Michele Gaggini di Lugano, i quali, con il progetto denominato "STALKER", sono risultati i vincitori del concorso che aveva visto la partecipazione di 55 progettisti.

Il 9 aprile 2008, il Consiglio comunale ha approvato il credito di costruzione.

Negli anni successivi, l'iniziativa è stata bloccata da diversi ricorsi (fino all'istanza federale) nei confronti della risoluzione di approvazione del credito di costruzione e del rilascio della licenza edilizia.

Risolto il problema dei ricorsi, il Municipio ha riattivato l'iniziativa nel mese di aprile del 2013.

### III. IL PROGETTO

Per la descrizione del progetto inerente alla Casa per anziani comunale II a Bellinzona, di seguito si riassumono i passaggi salienti della relazione tecnica allestita dai progettisti.

#### **Urbanistica**

*“La nuova casa anziani è ubicata presso l’incrocio tra salita Mariotti e via Pantera. Questa ubicazione permette di definire chiaramente l’angolo di un nuovo isolato urbano comprendente il nuovo edificio, Villa Mariotti, la dependance a sud e la chiesetta a nord.*

*Sia la posizione del nuovo edificio, sia la sua compattezza permettono la definizione di un vuoto centrale, un nuovo spazio urbano che mette in relazione e valorizza tutti i principali elementi sopraccitati. Questo spazio urbano centrale è sistemato a verde, diventando un parco a uso di tutti gli utenti.*

*Il parcheggio concorda con il principio di edificazione ai margini ed è situato lungo via Pantera, sotto una corona d’alberi che oltre a provvedere all’ombra, prolunga idealmente l’isolato verde verso via Pantera. Rispetto all’andamento naturale del terreno, il progetto prevede tre momenti importanti di contatto verso l’esterno: la relazione con la strada al piano -1, il dialogo fra spazi collettivi e parco al pianterreno, il giardino per la demenza senile al piano +1. Nello snodo tra la geometria del “volume alberato” dei parcheggi e il volume principale si trova l’entrata principale.*

#### **Architettura - Sistemazione esterna, accessi e posteggi - Materiali**

*L’edificio è composto da cinque piani fuori terra verso il fronte stradale e da quattro piani verso il parco. A questi si aggiunge un piano interrato e un corpo tecnico sul tetto. La tipologia dell’edificio è compatta, a nucleo centrale. In quest’ultimo sono ubicati i tre ascensori, i due vani scala, nonché i locali di servizio ad uso del personale.*

*Gli accessi all’edificio avvengono lungo via Pantera [livello -1]. L’entrata principale è individuata da un portico. Mentre l’entrata di servizio, più discosta, è in stretto contatto con l’officina e il locale rifiuti. Dall’entrata principale, attraverso un atrio d’ingresso, si accede direttamente al piano superiore [livello pianterreno], il piano del parco, dove sono ubicate la maggior parte delle funzioni comuni: sala da pranzo, bar, sala multiuso/cappella, soggiorno, ergoterapia, fisioterapia, uffici con reception. L’intero piano è concepito come uno spazio aperto, dove poter svolgere attività diverse. Una vetrata mette il parco in stretta relazione con gli spazi interni, mentre un portico provvede ad una zona esterna protetta e media la relazione tra interno ed esterno.*

*Ai tre piani superiori trovano posto 76 camere singole, raggruppate in gruppi di 26 [piani +2 e +3] e 24 [piano +1], ognuna con servizio WC e doccia. Un piano è progettato per poter ospitare in modo prevalente i malati di demenza senile [piano +1], dove la permanenza è quasi continua. Ha un proprio giardino “protetto” riservato, due soggiorni e una sala pranzo. I due piani camere superiori dispongono di un ampio locale soggiorno rivolto sul parco e di un locale pranzo verso la città.*

*Come accennato, il nucleo centrale contiene tutte le funzioni di circolazione verticale, i locali di servizio ed i locali medici. I livelli camere sono concepiti per dare un senso di domesticità allo spazio. L’edificio sarà certificato Minergie® come richiesto dall’attuale legislazione riguardo gli edifici pubblici. [...]*

*[...] Tutti gli accessi veicolari principali (utenti, personale, fornitori, visite, ambulanze, ...) si concentrano lungo via Pantera, al livello -1. L’entrata principale è segnalata e mediata da uno spazio coperto. I posteggi rispettano quanto richiesto dal piano regolatore: sono 34 (uno per persone con handicap). A questi si aggiungono due posteggi coperti per le auto di servizio ed una zona per biciclette/motocicli. [...]*

*[...] La struttura portante (solette, nucleo centrale) così come i muri della sistemazione esterna sono in calcestruzzo armato. Il tetto piano è di tipo tradizionale, con isolamento superiore, doppio strato di carta bitumata e zavorrato a ghiaia; l’elemento tecnico sul tetto è rivestito in*

metallo e insonorizzato verso l'esterno. La facciata è di tipo "a cappotto" con un isolamento termico di 16 cm intonacata esternamente. [...] Internamente le pareti divisorie sono principalmente in cotto intonacato o cartongesso doppia lastra con isolamento minerale dove vi sono particolari esigenze a livello acustico. Le porte interne sono in legno con telai di metallo o in metallo e vetro per le zone dove vi è maggior necessità di luce naturale. I pavimenti della zona d'entrata e del pianterreno sono rivestiti in pietra naturale così come gli scalini dei vani scale, i piani delle camere sono invece rivestiti in materiale tipo linoleum. Le pavimentazioni esterne sono in asfalto e in pietra naturale. Per i posteggi è previsto un grigliato di cemento drenante. [...]

### **Impiantistica**

Conformemente alle attuali leggi energetiche in vigore, si è scelto come vettore energetico energia elettrica per le macchine [2 unità] a pompa di calore (acqua/acqua).

Come fluido di trasporto si fa capo all'acqua di falda che, previo ulteriori approfondimenti di verifica dell'emungimento richiesto, dovrebbe garantire il 100% del fabbisogno.

Sistema d'impianto concepito per garantire la ridondanza in caso di guasto o avaria di una o più componenti. [...]

[...] L'impianto di ventilazione meccanico serve principalmente per il ricambio igienico dell'aria ed è composto da diverse unità di trattamento dell'aria complete di recuperatore di calore, ventilatori, filtri e silenziatori. [...]

[...] Impianto di "raffrescamento" [per piano terreno, locali interni ai piani, locali sull'atrio d'entrata, locali lavanderia e cucina, locale rifiuti] eseguito tramite l'utilizzo dell'acqua di falda con scambiatori di calore per la suddivisione idraulica fra circuito primario e secondario. [...] Le camere usufruiranno unicamente di un abbassamento di temperatura dell'aria d'immissione. [...]

[...] Impianto solare termico per il preriscaldamento dell'acqua calda sanitaria per una copertura media annua del 43.4% completo di accumulatori per lo stoccaggio dell'energia. [...]

L'impianto sanitario contempla l'installazione di apparecchi igienici usuali e speciali (medicali) con relativo impianto di evacuazione delle acque luride e chiare. [...]

[...] L'impianto elettrico prevede un distributore principale composto da armadi a celle, situato nell'apposito locale al livello -2. [...] L'illuminazione prevede un impianto con rilevatori di movimento e di presenza nei locali comuni, tecnici, scale, servizi. [...]

[...] Installazione di un impianto di cablaggio detto multimediale che consente la trasmissione simultanea di diversi servizi da un'unica presa (Es. EDP, telefono, TV e telecamere TCP-I P). Attacchi in base alla destinazione dei locali quali uffici, locali tecnici, camere. [...]

### **Dati dell'edificio**

Volume edificato: ca. 23'500 m<sup>3</sup>, secondo SIA 116 (ca. 22'300 m<sup>3</sup> secondo SIA 416).

Area verde: 1'210 mq

Altezza edificio nel punto più alto: 16.50 m

Distanze da confine: 4.25 m da parcella 527

4.50 m da via Pantera

4.05 m da salita Mariotti

Posteggi: 34 + 2 per auto di servizio in autorimessa

### **Conclusione**

In conclusione, è possibile affermare che le scelte urbanistiche e architettoniche del progetto della nuova casa anziani comunale hanno tenuto in massima considerazione aspetti quali vivibilità e domesticità degli spazi, funzionalità e possibilità di aggregazione. Gli spazi esterni sono stati integrati nel progetto sin dall'inizio, e sono stati pensati per essere pienamente usufruibili dagli utenti.

*Il sistema di produzione di calore scelto (pompa di calore acqua-acqua), unitamente ai pannelli solari e a un buon isolamento termico dell'edificio, fanno sì che la nuova casa anziani possa essere certificata Minergie®.*

*Grande attenzione è stata pure data all'isolamento acustico tra i diversi locali ed i diversi piani, così come alla sicurezza antincendio.*

*Tutti i contenuti sono stati esaminati di concerto con la Direzione dell'attuale casa anziani [comunale Bellinzona I], in modo da poter offrire un miglioramento funzionale empirico rispetto all'edificio esistente. Allo stesso modo, i materiali ed i sistemi costruttivi scelti sono stati valutati secondo parametri quali durevolezza, economicità e manutenzione.*

#### IV. IL COSTO

Per la realizzazione della nuova Casa per anziani II di Bellinzona, secondo il preventivo definitivo (+/- 10%) di spesa del luglio 2012 allestito dal consorzio di progettazione architetti Nicola Probst e Michele Gaggini, è previsto un

**Investimento complessivo, IVA 8% inclusa di fr. 23'864'000.00**

così suddiviso:

<b>CCC</b>	<b>Designazione</b>	
<b>1</b>	<b>Lavori preliminari</b>	<b>59'535.90</b>
11	Sgombero e preparazione del terreno	40'100.10
12	Misure di assicurazione, costruzioni provvisorie	17'970.00
17	Consolidamento terreno di fondazione	1'465.80
<b>2</b>	<b>Edificio</b>	<b>15'314'032.00</b>
20	Fossa	283'318.20
21	Costruzione grezza 1	3'457'403.40
22	Costruzione grezza 2	1'596'945.50
23	Impianti elettrici	1'421'300.00
24	Impianti di riscaldamento, di ventilazione	2'765'675.00
25	Impianti sanitari	1'710'900.00
26	Impianti di trasporto	380'793.90
27	Finiture 1	1'808'858.40
28	Finiture 2	1'888'837.60
<b>3</b>	<b>Attrezzature d'esercizio</b>	<b>1'065.242.50</b>
33	Elettricità	565'300.00
35	Impianti sanitari	499'942.50
<b>4</b>	<b>Lavori esterni</b>	<b>894'134.10</b>
41	Costruzione grezza e finiture	440'428.60
42	Giardini	107'003.40
44	Impianti	90'920.00
46	Piccoli tracciati	255'782.10
<b>5</b>	<b>Costi secondari</b>	<b>2'216'500.00</b>
51	Autorizzazioni e tasse	100'000.00
52	Riproduzioni, documentazione	88'100.00
53	Assicurazioni	20'000.00
56	Altri costi secondari	41'000.00
59	Conti transitori per onorari	1'967'400.00

<b>9</b>	<b>Arredamento</b>		<b>1'425'776.80</b>
90	Mobili	689'658.90	
91	Apparecchi per l'illuminazione	259'000.00	
92	Tessili	77'896.80	
93	Attrezzi, apparecchi	222'801.60	
94	Piccolo inventario	126'163.50	
98	Decorazione artistica	50'256.00	
<b>TOTALE PARZIALE 1</b>			<b>20'975'221.30</b>
	IVA globale 8%		1'678'017.70
	Prestazioni servizi urbani		20'000.00
	Direzione, assistenza e sorveglianza progetto		215'200.00
	Nuova illuminazione pubblica		25'000.00
	Arrotondamento		561
<b>TOTALE PARZIALE 2</b>			<b>22'914'000.00</b>
	Credito di progettazione prima fase (MM2970)		750'000.00
	Costi supplementari:		
	acquisto veicoli di servizio		120'000.00
	acquisto 76 televisori per camere ospiti		80'000.00
<b>TOTALE INVESTIMENTO, IVA 8% inclusa</b>			<b>23'864'000.00</b>

L'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti, con rapporto ULSA 1430 del 15 luglio 2013, ha preavvisato favorevolmente gli interventi come da piani, relazione tecnica e preventivo presentati e sopra esposti.

## V. COMPATIBILITÀ CON LE PIANIFICAZIONE SETTORIALI

L'iniziativa è conforme al nuovo progetto di pianificazione settoriale (Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino, dicembre 2011, adottata dal Consiglio di Stato con il Messaggio 6621 del 21 marzo 2012). Essa rientra negli obiettivi intesi a soddisfare in maniera adeguata il fabbisogno di prestazioni di assistenza e cura in ambito stazionario, attraverso:

- l'adeguamento dell'offerta di posti letto alla domanda determinata sulla base dell'analisi del fabbisogno;
- la differenziazione dell'offerta in relazione all'evoluzione dei bisogni, con un adeguamento complessivo della struttura ai bisogni delle persone anziane affette da demenze senili in genere e dal morbo di Alzheimer in particolare;
- il mantenimento, per quanto possibile, dell'offerta di prossimità, come elemento di una rete di servizi strutturata con orientamento all'utente;
- l'offerta di condizioni strutturali tali da garantire un elevato livello di qualità di vita e di sicurezza degli utenti.

## VI. PROPOSTA DI CONTRIBUTO A FONDO PERSO

Per la determinazione del costo d'opera computabile ai fini del contributo cantonale sono scorporati i seguenti costi:

<b>Totale investimento, IVA 8% inclusa</b>	<b>fr. 23'864'000.00</b>
./.. acquisto veicoli di servizio ritenuto che debbano essere coperti dai costi di gestione	fr. 120'000.00
./.. acquisto televisori camere ospiti ritenuto che siano finanziati tramite noleggio mensile	fr. 80'000.00
./.. costo preventivato per la realizzazione dei posteggi esterni in quanto finanziati con abbonamento personale e tariffe parcheggio	fr. 248.000.00
<b>Totale investimento, al netto dei costi non computabili</b> (per posto letto: fr. 23'416'000.00 / 76 = Fr 308'105.00)	<b>fr. 23'416'000.00</b>
./.. costo suppletivo non riconosciuto (differenza tra il parametro cantonale riconosciuto per posto letto di fr. 300'000.00 e il costo per posto letto preventivato di fr. 308'105.00)	fr. 616'000.00
<b>TOTALE RICONOSCIUTO, IVA 8% inclusa</b>	<b>fr. 22'800'000.00</b>

Per la realizzazione dell'opera oggetto del presente Messaggio, richiamato l'art. 7 della *Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane* (LAnz), del 30 novembre 2010, si propone la concessione di un contributo complessivo unico a fondo perso, non indicizzabile all'aumento dei costi di costruzione, di **fr. 9'100'000.--**, pari a ca. il **40%** del costo totale dell'opera riconosciuto.

## VII. FINANZIAMENTO

Tenuto conto della proposta di contributo a fondo perso di cui sopra, il finanziamento della nuova Casa per anziani Comunale II di Bellinzona è così assicurato:

<b>Costo complessivo dell'opera</b>	<b>fr. 23'864'000.00</b>
<b>Finanziamento</b>	
- Contributo cantonale	fr. 9'100'000.00
- Città di Bellinzona	fr. 14'764'000.00
	<hr/>
	<b>fr. 23'864'000.00</b>

Conformemente all'art. 11 cpv. 2 del Regolamento d'applicazione della LAnz, nelle spese di gestione della casa per anziani non saranno riconosciuti gli eventuali oneri ipotecari (interessi e ammortamenti) derivanti da questa iniziativa, essendo l'ente proprietario un Ente pubblico.

## VIII. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Questa proposta corrisponde agli intendimenti cantonali indicati nelle Linee direttive 2012-2015, Prima parte, area d'intervento 2.3 *Sicurezza e coesione in evoluzione*, capitolo 4 *Sostegno sociale*, paragrafo 4.2 *Politica degli anziani: sostegno familiare e strutture intermedie*.

Le conseguenze di natura finanziaria sono le seguenti:

### Cantone

- spese di investimento: PF WBS 232.52.0010 **fr. 9'100'000.00**
- spese correnti: 

Il Comune di Bellinzona usufruisce del contributo dell'Ente pubblico (Cantone e Comuni), sotto forma di contributo globale, per le spese di gestione corrente delle case per anziani situate sul proprio territorio, conformemente all'art. 9 della LAnz.

Il contributo globale annuo registrerà un aumento pari a fr. 2'357'900.00, per effetto dei maggiori costi derivanti dall'aumento di 76 posti letto (parametri di calcolo: 365 giorni per fr. 85.00 di contributo medio giornaliero).

Tenuto conto della chiave di riparto Cantone - Comuni prevista dalla LAnz (art. 10), la maggiore spesa corrente a carico del Cantone ammonterà a ca. fr. 471'580.00.

### Enti subalterni e comuni

- spese correnti: 

Per le ragioni e i meccanismi di ripartizione del contributo globale sopra esposti, la spesa aggiuntiva annua a carico dei Comuni ammonterà a fr. 1'886'320.00 (fr. 2'357'900.00 meno fr. 471'580.00 di contributo cantonale).

**Effettivo del personale**      Invariato.

## IX. CONCLUSIONI

La realizzazione della nuova Casa per anziani comunale II di Bellinzona, con una dotazione di 76 nuovi posti letto medicalizzati, consentirà al Comune di Bellinzona di disporre a termine nelle sue due strutture per anziani di una capacità d'accoglienza per complessivi 148 posti letto, considerando l'attuale offerta di 72 posti letto presenti presso la Casa per anziani comunale I (e un totale di 305 posti letto ubicati sul territorio cittadino, includendo i posti letto disponibili presso la Casa anziani Greina e la Casa di Riposo Paganini-Rè).

Questa iniziativa è in sintonia con i progetti di pianificazione settoriale degli istituti per anziani 2010-2020 e dell'assistenza e cura a domicilio 2011-2014, nonché con gli intendimenti cantonali indicati nelle Linee direttive 2012-2015 nel campo della politica in favore degli anziani.

Alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione, la realizzazione della seconda casa per anziani comunale di Bellinzona contribuirà in maniera importante a dare una risposta concreta al crescente fabbisogno di posti letto dall'intero comprensorio del



Bellinzonese, caratterizzato da una marcata difficoltà nel dare una risposta adeguata, sul piano quantitativo e della prossimità territoriale dell'offerta in posti letto, ai suoi anziani e alle rispettive famiglie.

Per questo, invitiamo il Gran Consiglio ad approvare la presente richiesta di credito.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente la concessione al Comune di Bellinzona di un contributo unico a fondo perso di fr. 9'100'000.-- per la realizzazione della nuova Casa per anziani Comunale II a Bellinzona**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

- richiamata la legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LAnz) del 30 novembre 2010;
- visto il messaggio 24 settembre 2013 n. 6850 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

<sup>1</sup>Al Comune di Bellinzona è accordato un contributo unico a fondo perso di fr. 9'100'000.- per la realizzazione della nuova Casa per anziani Comunale II a Bellinzona.

<sup>2</sup>Il contributo non sarà adeguato all'evoluzione dell'indice medio dei costi di costruzione.

### **Articolo 2**

Il credito di cui all'art. 1 è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento della sanità e della socialità, Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio.

### **Articolo 3**

Il contributo è condizionato all'applicazione per tutte le opere previste della legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), del 20 febbraio 2001.

### **Articolo 4**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.